



La nuova legge francese sulla formazione per tutta la vita

Dall'accordo nazionale con le parti sociali del 2003, una legge che ridisegna il sistema della formazione permanente

La Francia ha di recente approvato la legge n. 391/2004 sulla formazione professionale per tutta la durata della vita e sul dialogo sociale, che si pone l'obiettivo di riformare profondamente il sistema formativo francese fondato sull'accordo interprofessionale del 9 luglio 1970 e sulla legge del 16 luglio 1971. La finalità è quella di mettere il sistema in grado di rispondere alle sfide poste dalla formazione per tutta la vita, partendo dalle tre più serie disfunzioni emerse dalle indagini realizzate negli ultimi anni, in Francia e condivise da tutti gli attori chiave sociali ed economici:

1. l'accesso alla formazione continua non è uguale per tutti (si forma chi è già formato e lavora nelle grandi organizzazioni);
2. la formazione continua non è divenuta un mezzo credibile per l'acquisizione di una qualificazione;
3. il sistema della formazione appare separato e complesso: la formazione risponde al fabbisogno delle persone in un dato momento della loro vita e porta a una divisione delle competenze tra istituzioni responsabili, piuttosto che a una ricomposizione dei percorsi e a una condivisione delle competenze.

La riforma proposta dalla legge riconosce, com'è tradizione in Francia, i risultati ottenuti con la negoziazione collettiva delle parti sociali, che hanno portato all'accordo nazionale interprofessionale di settembre 2003 relativo all'accesso dei dipendenti alla formazione durante tutta la vita professionale, siglato da tutte le organizzazioni datoriali e sindacali rappresentative. La nuova normativa, pertanto, riprende i tre assi chiave dei dispositivi di accesso alla formazione per i dipendenti individuati dall'ultimo accordo tra le parti. Innanzitutto è prevista la creazione di due nuovi strumenti di accesso:

1. un diritto individuale alla formazione, di venti ore l'anno, cumulabile su sei anni, attivabile su iniziativa del lavoratore;
2. la realizzazione di periodi di professionalizzazione, volti all'acquisizione di una qualificazione e l'introduzione di un vero e proprio contratto di professionalizzazione, aperto ai giovani per l'inserimento nella vita attiva e agli adulti in cerca di lavoro, che accorpa in un unico strumento i precedenti contratti di formazione in alternanza (contratto di orientamento, di adattamento, di qualificazione).

In secondo luogo vengono confermati i dispositivi già esistenti per l'accesso alla formazione per i dipendenti: il

piano di formazione (con tre diverse tipologie di azioni) e il congedo individuale di formazione, che offre al dipendente la possibilità di beneficiare di azioni di accompagnamento e di orientamento per la costruzione e la realizzazione del suo progetto professionale. Infine il nuovo sistema di formazione professionale si fonderà sul rafforzamento del dialogo sociale sia a livello di filiere professionali che di impresa, nonché di negoziazione tra individuo e datore di lavoro. Il Governo si impegna inoltre a far sì che il massimo numero di persone sia coinvolto nello sviluppo della propria qualificazione per tutta la durata della carriera professionale anche attraverso:

- il sostegno allo sviluppo della formazione fuori dall'orario di lavoro attraverso il non assoggettamento della formazione alla contribuzione sociale;
- il supporto ai contratti di professionalizzazione, attraverso l'esonero delle spese sociali per i giovani con meno di 26 anni e gli adulti con più di 45 anni;
- il sostegno nella sostituzione del lavoratore in formazione, per favorire lo sviluppo della formazione nelle piccole e media imprese;
- la semplificazione del sistema perequativo, per rafforzare l'efficacia dei fondi mutualistici.

La nuova legge, che entrerà in vigore già nel corso del 2004, modifica e integra diverse parti del codice del lavoro. Nel Libro IX, significativamente intitolato "Della formazione professionale continua nel quadro della formazione professionale permanente" è affermato che "la formazione professionale durante tutta la vita costituisce un obbligo nazionale" (art. L 900-1) e che "le azioni di lotta contro l'analfabetismo e l'apprendimento della lingua francese fanno parte della formazione professionale permanente" (art. L 900-6). La legge dispone, inoltre, la creazione di un Consiglio nazionale della formazione professionale durante tutto il corso della vita. Questa nuova struttura ha il compito di favorire la concertazione tra tutti gli attori per la definizione e l'attuazione delle politiche di formazione professionale, di valutare le politiche regionali di apprendistato e di formazione permanente, di dare un proprio parere sulla legislazione e la regolamentazione applicabili in tali materie, di realizzare ogni anno un rapporto sull'utilizzo in questi ambiti delle risorse finanziarie. E' possibile scaricare il testo della legge 391 del 4 maggio 2004 dal sito: www.legifrance.gouv.fr ●

Paola Nicoletti - Isfol
p.nicoletti@isfol.it

ALLE: una rete globale che apprende moltiplicandosi e si moltiplica apprendendo

Le mamme di Newcastle (Gran Bretagna): un caso esemplare di motivazione nata dal vissuto quotidiano, successo formativo e inserimento lavorativo

All'inizio non si conoscevano neppure, pur vivendo a pochi isolati di distanza. Giusto un cenno di saluto tra i carrelli del supermercato o qualche battuta sulle stagioni e il tempo mentre i figli giocavano nei giardinetti. Erano però rose dal cruccio di dover crescere i propri bambini in un quartiere periferico fortemente degradato e di non possedere le nozioni necessarie per poterli seguire negli studi: l'unica carta che in futuro essi avrebbero potuto giocare per scappare da quei grigi casermoni. Così nel settembre 2002 cinque casalinghe si sono iscritte a un corso di alfabetizzazione per adulti nell'ambito dell'istruzione elementare. Nuove all'ambiente scolastico e con più di una esitazione, nel dicembre 2002 sono riuscite comunque a ottenere un "pezzo di carta". Ancora desiderose di stare dietro ai compiti pomeridiani dei figli, ma sempre più attratte dall'opportunità di una crescita culturale personale, le cinque mamme si sono ben presto cimentate con un corso di nove settimane di matematica e cultura scientifica di base, arrivando a conseguire un certificato nella primavera del 2003.

Riconosciutesi a questo punto come un learning group, le "mamme letterate" si sono messe a studiare insieme per prepararsi all'esame nazionale di scienze e di matematica, mantenendo comunque un saldo riferimento nei servizi cittadini di apprendimento delle competenze di base per gli adulti. Nello stesso tempo, una di loro accettava l'invito a entrare nell'organismo di governo della scuola frequentata dal figlio e ha iniziato un attivo impegno sociale. Altre due si sono iscritte a un corso per tutor, nella speranza di trovare un posto di lavoro nelle scuole o nel sistema formativo. Le "mamme letterate" sono di

Newcastle (Gran Bretagna), ma vicende analoghe di straordinaria normalità in cui l'educazione permanente dischiude nuovi spazi occupazionali sono all'ordine del giorno a Roma come a Madrid o a Vienna. Alla raccolta delle migliori esperienze europee che si sforzano d'incrociare il tema dell'apprendimento nella vita adulta con quello dell'occupabilità, la crescita dei posti di lavoro e lo sviluppo locale è dedicata una delle iniziative comunitarie rette dal Dipartimento XIV del comune di Roma: il progetto ALLLE (Acting Locally for Lifelong Learning). Inquadrate all'interno della R3L Initiative (European Networks of Learning Regions), ALLLE mette in rete le città di Roma, Atene, Helsinki, Malmö e Newcastle. Il Web observatory di ALLLE ha finora selezionato 32 buone pratiche che sono state rielaborate in

un formato standardizzato e messe on line a disposizione di tutti: <http://www.allle.it/EN/indexEN.htm>. Per facilitarne la consultazione, esse sono state organizzate secondo tre modalità: per città, per indice tematico e posizionandole su una cartina dell'Unione europea (le buone esperienze possono essere visualizzate anche attraverso un sistema georeferenziato). Il formato standardizzato delle pratiche ne ha permesso la strutturazione-confezione in pacchetti informativi che sono stati successivamente scambiati fra i partner tramite sia e-forum guidati da un team esterno di facilitatori e sia laboratori di trasferimento di know-how. La spiccata propensione globale del progetto ALLLE, rivolto a un'utenza su scala europea ma tenendo conto e valorizzando le specificità di ogni area territoriale, ha permesso un suo allargamento sia in ambito internazionale che locale. A un polo, l'apertura internazionale dell'iniziativa ha spinto a non restringere il Web observatory alle buone pratiche delle città in partnership ma di allargarlo ad altre come Parigi, Berlino, Greenwich o Lewisham che sono state coinvolte anche nei laboratori (sia virtuali che fattuali) di trasferimento di blocchi di know-how. Il progetto, avviato con cinque partner, si concluderà quindi stringendo e lanciando una rete internazionale di una decina. Sul polo opposto, un'ulteriore specificità di ALLLE è l'attenzione alla promozione della dimensione locale e regionale dell'educazione permanente. Per attivarla, il progetto ha chiesto a ognuna delle cinque città di creare o finalizzare una rete locale di apprendimento continuo, coinvolgendo 18 nuovi soggetti. La moltiplicazione delle organizzazioni messe in rete, l'articolazione standardizzata delle buone pratiche e la loro messa a disposizione on line ha quindi permesso la realizzazione di e-forum transnazionali finalizzati allo scambio di informazioni fra i diversi stakeholders delle reti locali. Per esempio, fra l'istituzione delle biblioteche di Roma e il servizio bibliotecario di Newcastle; fra l'agenzia di sviluppo di Atene e il progetto romano "L'italiano che mi serve". Per sua natura, ALLLE è una rete che apprende moltiplicandosi e si moltiplica apprendendo. Se i lettori di Formamente stanno promuovendo o sono a conoscenza di un'iniziativa di apprendimento nella vita adulta che abbia conseguito buoni risultati sul piano dell'occupazione e dello sviluppo locale, sono invitati a prendere contatto con il progetto: alle@mclink.it. Perché non fare un pezzo di strada insieme? ●

Marco Merlini - comune di Roma

Una rete per crescere insieme in Europa

Regioni e autorità locali italiane ed europee ripensano il ruolo cruciale dei territori per il Lifelong Learning

Nel mese di ottobre 2001, su impulso della regione Toscana, alcune regioni e autorità locali europee hanno dato vita alla "Associazione europea delle autorità regionali e locali per l'istruzione durante l'intero arco della vita (Earlall)".

Gli obiettivi politici dell'Associazione sono i seguenti:

- garantire un accesso universale e permanente all'educazione e alla formazione al fine di permettere l'acquisizione e l'aggiornamento delle competenze necessarie per una partecipazione attiva alla società della conoscenza;
- raggiungere una crescita visibile dell'investimento nelle risorse umane;
- elaborare metodi efficaci di insegnamento e di sviluppo dell'apprendimento;
- raggiungere un miglioramento significativo nel modo in cui sono percepiti e apprezzati la partecipazione e i risultati delle azioni di formazione, specialmente nel quadro dell'educazione non formale e informale;
- organizzare l'educazione e la formazione continua il più vicino possibile a coloro che devono essere formati, nell'ambito delle loro comunità e, se necessario, con l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e telematiche;
- costruire un sistema integrato che offra a tutti le stesse opportunità di accedere a un apprendimento di qualità lungo l'intero arco della vita;
- adattare le modalità d'offerta d'istruzione e di formazione, nonché l'organizzazione della vita professionale retribuita, affinché i cittadini possano formarsi lungo tutta la vita e organizzarsi in modo da conciliare formazione, lavoro e vita familiare;
- sollecitare i cittadini, dotandoli dei mezzi adeguati, a cooperare sempre più attivamente in tutte le sfere della vita pubblica moderna, in particolare nel campo sociale e politico, a tutti i livelli della vita comune ivi compreso il livello europeo.

Dalla sua costituzione a oggi Earlall ha attivato forme di partnership tra i suoi membri e si è fatta promotrice di diversi progetti europei:

- Rallp - Autorità regionali e politiche sull'istruzione durante l'intero arco della vita;
- Emdel - Modello europeo per l'educazione e l'istruzione a distanza;
- La Formation professionnelle transrégionale occidentale;
- Prodotti e progetti per l'innovazione nei sistemi regionali riguardo la formazione ed il lavoro. Il contributo del Programma Leonardo;

- Reknoma - "Regione della gestione della conoscenza";
- Schema europeo dei crediti e dei trasferimenti per qualifiche professionali e lavorative di livello più alto;
- Processo per definire la formazione di qualifiche professionali e il modello di certificazione.

Presupposto dell'attività dell'Associazione è il riconoscimento del ruolo cruciale che le autorità regionali esercitano in fatto di politiche educative dell'Unione europea. Le autorità regionali dovrebbero avere più competenze sui programmi educativi dell'Unione europea sia nella fase propositiva che nella fase realizzativa. Earlall ritiene, infatti, che i cittadini trarrebbero notevoli benefici dal fatto che i programmi educativi possano essere meglio sincronizzati con gli obiettivi e i bisogni di una specifica regione. È necessario, dunque, adottare un approccio all'apprendimento più flessibile rispetto ai programmi esistenti che sono principalmente basati su livelli educativi (scuole, università, istruzione per adulti). I futuri sistemi educativi potrebbero essere più orientati verso gli obiettivi ed essere più tematici e integrati di quelli attuali. Infine, Earlall ritiene utile portare all'attenzione di tutti gli attori l'istanza di ulteriori investimenti nella ricerca e in progetti pilota, in modo da contribuire alla creazione di una vera e innovativa società europea della conoscenza. ●

Earlall	
I membri dell'Associazione	
Regione Toscana - Italia	Rheinland Pfalz - Germania
Vastra Gotalandsregionen - Svezia	Gobierno Vasco - Spagna
Vejle Amt - Danimarca	Provincia di Livorno - Italia
Council of Madona Region	Provincia Autonoma di Trento - Italia
Repubblica Lettone	Regione Marche - Italia
County of Sogn og Fjordane	Generalitat de Catalunya - Spagna
Norvegia	Region de Murcia - Spagna
Gobierno de las Islas Baleares	Region de Andalucia - Spagna
Spagna	Vidin District - Bulgaria
L'Assemblea Nazionale per il Galles - Regno Unito	Scottish Executive - Regno Unito
Membri osservatori	
NFA (Nordic Folk Academy) Svezia	ELWA - Regno Unito
EPLC (European Public Law Center) Grecia	ENAIIP - Sardegna (Italia)
	Università della Danimarca del Sud

Luciano Falchini - regione Toscana
l.falchini@regione.toscana.it